

Il progetto del nuovo museo

Una teca di vetro sorretta da una struttura in acciaio: è questo il concept generale che esprime i valori di apertura, sostenibilità, rispetto e alta qualità alla base del progetto di restauro dell'ex-Fornace Piva. Il nuovo **Museo del Territorio di Riccione**. L'intervento è anche incentrato sul rispetto dell'architettura originale dell'ex fabbrica, attraverso un attento recupero e restauro delle facciate, con lavori conservativi mirati, il rispetto dei materiali e dei colori originari. L'area della superficie dei lavori è di 1975 metri quadrati, di cui 1240 mq al piano terra e 735 mq al primo piano.

All'interno della teca, **al piano terra**, oltre alla hall di ingresso, verranno realizzati **un bar caffetteria, un bookshop, aule e depositi per i reperti**, pensati come spazi visitabili e interattivi, **i laboratori** e un'area forni per esercitazioni didattiche. Prevista inoltre una **sala conferenze**, che consentirà di accogliere oltre 140 persone. **Al primo piano** ci sarà un'ampia sala per gli **allestimenti permanenti** in dotazione all'attuale Museo, uno spazio versatile e adattabile in funzione delle esigenze espositive e le differenti iniziative, con forte risalto alle attività scolastiche e di ricerca. Qui verranno sistemati anche gli uffici amministrativi.

La facciata prospiciente il fiume sarà costituita da lastre di vetro di grandi dimensioni così come i due lati d'ingresso, mentre totalmente opache saranno la parte che si affaccia alla scuola media "Geo Cenci" e il tetto. E' stata inoltre volutamente mantenuta una distanza di rispetto di 2,5 metri tra le mura storiche e la nuova architettura in tutto il suo perimetro per consentire **percorsi espositivi all'aperto**. **Il camino della fornace** è stato convertito in un landmark urbano, rivestito di lame metalliche, illuminato e visibile di notte, **quale simbolo del museo e punto di riferimento nella città**.

Dal punto di vista dell'**accessibilità** l'area è servita comodamente dai **percorsi pedonali e ciclabili** preesistenti lungo il corso del Rio Melo e il Parco degli Olivetani o da Viale Einaudi da cui si accede alla scuola, dove sono presenti parcheggi per le auto e i mezzi di servizio fino a collegarsi alla città turistica direttamente in viale Dante e sul lungomare.

La progettazione del Museo coordinata dal settore Lavori pubblici del Comune di Riccione, porta la firma della società di progettazione integrata Politecnica Building for Humans di Modena.